

Il Favaro va in rimonta e annienta il Cavallino

Con un secco 3 a 1, il Favaro respinge in rimonta l'assalto del Cavallino, conquista i tre punti e pone una importante ipoteca sulla salvezza. Prima della partita, la terna arbitrale era scesa in campo con una maglietta sopra la divisa ufficiale con una scritta atta a sensibilizzare la donazione delle cornee. Quindi il fischio d'inizio e subito ospiti arretranti: all'8', una pregevole triangolazione tra Tonolo, Smerghetto e Fusinato mette in condizione quest'ultimo di segnare di testa. Tutto in salita per il Favaro, che al 12' deve subire un'altra azione da gol sventata sulla linea da un difensore, mentre poco dopo un'uscita temeraria di Bettin fa gridare l'allenatore D'Este al rigore. I locali piano piano prendono le misure e al 33', da una respinta della difesa, staffilata al volo dai venticinque metri di Pensa che sigla il pari. Ripresa con padroni di casa più agguerriti e ospiti che al 16' rimangono in dieci per il doppio cartellino giallo a Smerghetto. Al 27' Massariolo tira e Memo vola a deviare sopra la traversa, ma al 31' l'estremo del Cavallino nulla può su un bolide dello stesso Massariolo scagliato dai trenta metri e che gonfia la rete. Al 34' Cester, in giornata, calcia alto a porta sguarnita. Al 39', infine, Marton insacca il pallone proveniente da calcio d'angolo per il definitivo 3 a 1.

Sandro Brandolisio

FAVARO CAVALLINO **3-1**

Reti: pt 8' Fusinato, pt 33' Pensa, st 31' Massariolo, st 39' Marton

FAVARO: Bettin 6, Pensa 7, Bazzacco 6.5, Marton 6.5, Montanari 6.5, Vanin 6.5, Teodoro 6.5 (st 22' Casella 6.5), Perricone 6.5 (st 35' Favaretto 6.5), Massariolo 7.5, Valier 6 (st 28' Scarpa 6.5), Cester L. 6.5.

All: Montemurro.

CAVALLINO: Memo 6.5, Lazzarini 6 (st 40' Niero sv), Marin 6, Fusinato 7, Franceschetto 6, Soncin 6, Iobbi M. 6 (st 33' Ceolotto 6), Smerghetto 5, Marangon 6, Cavarzeran 6, Toniolo 6 (st 22' Molin 6).

All: D'Este.

Arbitro: Azzino di Padova 6.5.

NOTE - Spettatori: 120 circa. Angoli: 4-4. Ammoniti: Marton, Vanin, Perricone (Favaro). Espulso: st 16' Smerghetto (Cavallino) per doppia ammonizione. Recupero: pt 2', st 3'.



MISTER Sandro Gallina (Portogr.)

PARITA' Gambin per i locali, Pivetta rimedia

Pro Venezia e Portogruaro: un tempo e un punto ciascuno

Un punto ciascuno per Pro Venezia e Portogruaro al termine di un derby non spettacolare ma molto combattuto. Meglio i lagunari nella prima frazione, più incisivi degli ospiti nella metà campo avversaria. Il vantaggio dei padroni di casa arriva al 22' con Gambin, abile a piazzare il piatto sinistro sugli sviluppi di un'ottima punizione di Da Lio. Busatto al 29' va vicino al raddoppio dopo una bella azione collettiva, ma nel finale di frazione è Fabbro a trovarsi sui piedi la palla buona per la parità, calciando però addosso ad un attento Ziliotto. L'aggancio si compie nella ripresa: al 18' De Cecco allarga sulla destra per il neo entrato Buriola, il cui cross pesca l'accorrente Pivetta, che insacca. Nel finale, Busatto sfiora per due volte il colpaccio (38' e 45'), ma il risultato non cambierà più. Finisce 1-1 con la divisione della posta tra le due squadre veneziane.

IN BIANCO Finisce senza vincitori né vinti sul campo della Seraticense

Campigo rallenta la corsa

SERATICENSE CAMPIGO **0-0**

SERATICENSE: Bagherini 6.5, Tripoldi 6, Bertoldo 6, Coppola 6, Giarolo 6.5, Borriero 6.5, Boateng 6 (st 25' Borotto 6), Asamiah 6 (st 25' Baron 6), Gambino 6, Minia 6, Andrici 6.

All: Antonello.

CAMPIGO: Bragagnolo 6.5, Pagnozzi 6.5, Martini 6.5, Marconato 6, Neculai 6.5, Pomposo 6, Marchetti 6.5, Torresin 6, Cecchel 6 (st 38' El Bourha sv), Rigon 6, Fardin 6.5 (st 33' Floriani sv).

All: Sandri.

Arbitro: Squarcina di Venezia 6.

Sesto risultato utile consecutivo del Campigo, ma resta il rammarico di non aver ottenuto la vittoria: il pareggio a reti inviolate con cui è terminata la sfida con la pericolante Seraticense permette solo di agganciare Montecchio e Summania al secondo posto della classifica ma non di superarli. Il primo sussulto il match lo offre al quarto d'ora quando Fardin, dopo aver intercettato un errato disimpegno della retroguardia locale punta l'area di rigore ma invece di concludere cerca l'assist permettendo alla difesa di rimediare. La situazione si ripete cinque minuti più tardi, stavolta a parti invertite, bravo l'estremo Bragagnolo ad anticipare in uscita Boateng. Nemmeno un minuto dopo Marchetti ha sui piedi la palla del vantaggio ma il portiere Bagherini gli chiude lo specchio della porta. Anche nella ripresa è il Campigo a rendersi maggiormente pericoloso. Al 5' Fardin, pescato in area, spara sopra la traversa. Al 36' è Floriani a sprecare da sotto misura. Ultima emozione nel recupero con Marconato che incorna sul fondo.

KO Passo indietro locale dopo gli ultimi positivi segnali Fossaltese, cinquina al "fanalino" Musile

Vincono di goleada gli ospiti della Fossaltese, al cospetto di un Città di Musile troppo rinunciataro e incapace di contrastare la netta supremazia territoriale degli avversari: e se poi, come accaduto in più di un'occasione, i locali ci mettono del proprio con dei vistosi errori difensivi, ecco motivato il risultato finale. Le prime schermaglie lasciavano presagire un incontro tattico e di scarso spettacolo, ma al 13' lungo lancio per Krawczyk, che controlla, entra in area e mette in rete sul palo più lontano. Al 26', El Khayar, indisturbato dal limite, trafigge Ventura. Krawczyk, al 33', si "divora" da distanza ravvicinata la terza marcatura. Il copione non muta nella ripresa, locali in difficoltà ogni volta che tentano di costruire gioco, ospiti cinici, così Mazzarella da distanza ravvicina, Krawczyk in fotocopia (doppietta) e Bertuzzo di testa approfittano di altrettante disattenzioni locali per fissare in una cinquina di reti la vittoria ospite. Locali mestamente ultimi e un passo indietro rispetto ai segnali positivi degli ultimi incontri.

Italo Trevisiol

CITTA' DI MUSILE FOSSALTESE **0-5**

Reti: pt 13' Krawczyk, pt 26' El Khayar, st 14' Mazzarella, st 28' Krawczyk, st 42' Bertuzzo

CITTA' DI MUSILE: Venturato 6 (st 37' Marcon sv), Mattiuzzo 5.5, Nardin 5.5, Garcia 5, Perissinotto G. 5.5, Polotto 5, Veronelli 5 (st 27' Hasan Mo Ahus sv), Bona 5, Dotta 6 (st 18' Pavan C. 5), Giorgio 5.5, Pavan M. 5.

All: Canzian.

FOSSALTESE: Guiotto sv, Casarata 6, Riccio 6.5, Bivi 6, Sartori 6, Bompan 6.5, Mancarella 6 (st 18' Chiumento 6), Daneluzzi 6.5, El Khayar 6.5, Babuin 6 (st 10' Mazzarella 6.5), Krawczyk 7 (st 34' Bertuzzo 6.5).

All: Giro.

Arbitro: Palmieri di Conegliano 5.5.

NOTE - Angoli: 7-4 per la Fossaltese. Ammoniti: Pavan M., Garcia, Mazzarella. Giornata soleggiata. Recupero: pt 2', st 2'. Assistenti dell'arbitro: Peruzzetto e Bortoluzzi.

TREVIGIANI GENEROSI

Il Codognè si illude ma la Plavis lo castiga

Torna alla vittoria dopo tre mesi la Plavis, che riprende a correre verso la salvezza diretta. Non è stata una vittoria convincente fino in fondo. Il Codognè ha lottato su tutti i palloni, anche se non è apparso molto in giornata. Parte malissimo la Plavis. Giazzon appoggia il pallone all'indietro, di testa, per Pol, che non trattiene e regala il calcio d'angolo; sul tiro dalla bandierina, Peccolo è il più lesto e insacca in mischia. Al 23', Schiocchet ci riprova da fuori area e non sbaglia, il portiere può solo guardare la palla che si infila sotto l'incrocio per il provvisorio pareggio dei bellunesi. Nella ripresa, al 19' il gol è maturo, e il raddoppio dei bellunesi è favorito da una violenta conclusione dalla distanza di Bello, non trattenuta dal portiere: sulla respinta si precipita per primo Schiocchet, che supera il portiere con un pallonetto millimetrico. La Plavis si limita poi a controllare la gara.



ILLUSIONE
L'iniziale gol siglato da Marco Peccolo non è servito al Codognè contro la Plavis

PLAVIS CODOGNE' **2-1**

Reti: pt 3' Peccolo, pt 23' Schiocchet, st 19' Schiocchet.

PLAVIS: Pol 6, Cesa 6 (st 34' Dal Farra 6), Bello 6, Soppelsa 7, Reato 6, Giazzon 7, Sbardellotto 6, Moretti 6, Casagrande 6 (st 35' Herrera 6), Rexhay 6.5, Schiocchet 8.

All: Bordin.

CODOGNE': Buonocchio 6, Bertacchini 6 (st 1' Citron 6), Biasi 6, Grolla M. 6, Grolla S. 6, Canzian 6, Boccato 7, Cioro 6 (st 13' Feltrin 6), Busiol 6 (st 33' Liessi 6), Peccolo 7, Del Favero 6.

All: Vendrame.

Arbitro: Bonaldo di Bassano del Grappa 7.

NOTE - Ammoniti: Bertacchini, Buonocchio, Moretti, Liessi, Rexhaj, Espulso: st 48' Feltrin. Angoli: 5-2 per il Plavis. Recupero: pt 1', st 5'.

Il Graticolato "soffoca" il Badia Spolaore: «Siamo stati bravi»

«È stata una partita tattica, tra due squadre che non si sono risparmiate» dice Spolaore, che ieri sostituiva in panchina lo squalificato Tamai, commentando la vittoria casalinga del Graticolato sul Badia Polesine. «Siamo stati attenti, le condizioni del terreno certamente non ci hanno favorito. Siamo andati in vantaggio al 34' con un bel colpo di testa di Andreani, poi l'arbitro ha sorvolato su un atterramento in area di Ventre. Abbiamo chiuso la gara nella ripresa, al 23', con Milanese. I ragazzi sono stati bravi a non far scatenare la velocità dei polesani. Noi avevamo pochi spazi, ci voleva pazienza. Dovevamo applicare il nostro pressing, la nostra aggressività. La vittoria ci proietta nella zona alta della classifica. Era un test importante, per dimostrare di essere all'altezza; siamo stati bravi ad accorciare gli spazi e chiudere le linee di passaggio, abbiamo fatto un match di grande autorevolezza, i singoli e la squadra sono cresciuti molto ed sono molto contenti».

«Ora - conclude Spolaore - dobbiamo lavorare con serenità e concentrarci sulla prossima gara, in trasferta. Possiamo contare sul fatto che la sicurezza e l'autostima dei nostri sono cresciuti».

(S.Mas)



Un'immagine del match tra Musile e Fossaltese

Promozione

CITTÀ DI MUSILE-FOSSALTESE 0-5

Canzian: «Poca intensità» Giro: «No ai cali di ritmo»

Partita che non ha avuto storia sin dalle prime battute in quanto il vantaggio ospite è giunto ben presto e la squadra di casa non ha mai avuto la forza di contrastare il dominio avversario e le idee per creare qualcosa di positivo. Nonostante ciò mister Canzian è sereno nella disamina della partita «Sicuramente è mancata l'intensità e la testa giusta con cui abbiamo affrontato le partite nella ultime domeniche e l'aver saltato lo scorso turno ci ha fatto perdere un po' di continuità in quello che di buono avevamo fatto. Le assenze poi si sono fatte sentire soprattutto dove abbiamo più problemi, che è la linea difensiva. Gli avversari hanno negli avanti il reparto più forte e chiaramente oggi, con il campo pesante, non era possibile giocare palla a terra

come piace a noi; in mezzo al campo la palla sostava poco, noi ci abbiamo provato, ma era difficile gestirla». Mister Giro riconosce i meriti dei suoi giocatori, ma anche trova alcune punti negativi. «La squadra ha avuto un atteggiamento positivo, ma dopo il doppio vantaggio non possiamo permetterci di avere un calo, un abbassamento di ritmo come abbiamo fatto. Nella ripresa con alcuni cambi abbiamo cercato di aumentarlo e qualcosa di positivo si è visto. Non si può adattarsi al ritmo imposto dagli avversari, noi dobbiamo fare il nostro; questo è quello che posso rimproverare, tra virgolette, ai miei ragazzi ed è su quello che lavoreremo in settimana».

Italo Trevisiol

© riproduzione riservata

ALTOPOLESINE-SPINEA 2-2 Parla il direttore generale Luigino Stevanato

«Condizionati dalle assenze»

Nello spogliatoio dello Spinea c'è certamente rammarico per la mancata vittoria contro l'AltoPolesine ma alla fine il pareggio viene comunque accettato come risultato giusto anche soprattutto considerata l'emergenza legata a numerosi giocatori infortunati.

Al termine dei 90 minuti a commentare l'esito dell'incontro è il direttore generale Luigino Stevanato: «È stata sempre una partita equilibrata, noi purtroppo siamo stati condizionati da tanti problemi fisici. Avevamo sei assenti e altri ragazzi hanno dovuto giocare stringendo i denti. Naturalmente contavamo di portare a casa l'intera posta ma abbiamo incontrato un avversario

ostico che cerca di salvarsi visto che l'odore della bassa classifica si fa sentire. Noi abbiamo giocato una partita discreta, abbiamo fatto sicuramente prestazioni migliori, peccato aver preso entrambi i gol su calcio piazzato».

Stevanato comunque si aspetta un finale di stagione ad alto livello: «Conto di vedere fino alla fine la squadra del girone d'andata, non dobbiamo mollare. Ad agosto non siamo partiti per il salto di categoria ma noi a questo punto della stagione dobbiamo farci trovare pronti nel caso in cui arrivasse qualcosa in più».

Gabriele Pipia

© riproduzione riservata

FAVARO-CAVALLINO 3-1

Pizzigati: «Puntare sui giovani è stata una scelta giusta»

A fine partita lo spogliatoio del Favaro ha festeggiato non solo la vittoria odierna sul Cavallino ma anche la conquista della salvezza avendo pronosticato la società, l'asticella fosse posizionata tra i 34 e i 36 punti in classifica. A fine gara il presidente Mauro Pizzigati è andato nello spogliatoio per congratularsi con i suoi giocatori. «Siamo forse salvi ma sono molto contento perché abbiamo una squadra giovanissima e all'inizio di questa avventura alcuni esperti ci mettevano in guardia perché potevamo rischiare invece avevamo ragione noi a puntare appunto sui giovani oltretutto tre quarti di questa squadra viene dal nostro vivaio e per il futuro continueremo con questa politica giovanile poiché avere un settore giovanile molto forte e noi storicamente lo abbiamo, è il miglior modo per fare sport dilettantistico. Il nostro obiettivo è ritornare in Eccellenza ma dobbiamo lavorare con calma e senza fretta». L'eroe di giornata è stato Massariolo. «Visto che era tanto che non segnavo mi sono detto ci provo e quando è capitato il pallone anche se ero a trenta metri ho calciato ed è andata dentro». Sul fronte Cavallino mister Nicolò D'Este è alquanto demoralizzato: «Ogni domenica prendiamo il solito tiro della domenica, abbiamo avuto delle occasioni ma la fortuna non ci vuole aiutare noi tiriamo e ci respingono la palla sulla linea loro tirano da trenta metri e spaccano l'incrocio poi il rigore non concesso che ci avrebbe portati sul 2 a 0 e forse tutto sarebbe cambiato, poi c'è stata l'espulsione per doppia ammonizione».

Sandro Brandolisio

PRO VENEZIA-PORTOGRUARO 1-1

Vio: «Calati nella ripresa, risultato equilibrato»

Al triplice fischio della sfida tra Pro Venezia e Portogruaro, tutti concordi nel definire sostanzialmente giusto l'1-1 finale. Il punto conquistato permette ai padroni di casa di rimanere nelle zone alte e per la prima volta in stagione la dirigenza lagunare sposta senza remore l'asticella verso l'alto. «Stiamo facendo i conti con una lunga lista di assenze - sottolineano il ds Matteo Gemolo e il vicepresidente Luca Zane - ma il gruppo sta rispondendo benissimo e in questo l'apporto della formazione Juniores è sempre più determinante. Possiamo dire di avere raggiunto il primo

obiettivo che era la salvezza e i ragazzi hanno dimostrato anche oggi di credere ora nel traguardo playoff, così come ci crede la società». Clima molto disteso fra i due allenatori, vecchi amici che durante i 90 minuti non hanno mancato di «stuzzicarsi» simpaticamente. «Partita equilibrata - dice il mister del Pro Venezia Stefano Vio - ed il pareggio è il risultato più giusto. Peccato per quelle due occasioni avute nel finale, comunque va bene così. Siamo calati un po' nella ripresa, era normale con un campo abbastanza pesante e avendo tre ragazzi reduci dalla partita di saba-

to con la formazione Juniores».

«Pur non partendo male - analizza Alessandro Gallina, tecnico del Portogruaro - ci siamo trovati in svantaggio su una grossa disattenzione nostra nella quale abbiamo concesso tutto il tempo all'avversario per aggiustarsi la palla. Poi c'è stata una buona reazione soprattutto nella ripresa e il risultato di parità ci sta tutto. Dopo le ultime due sconfitte e il rinvio dello scorso incontro, sono contento di ripartire da un buon risultato e da una buona prestazione su un campo difficile come quello di Murano». (t.via.)

© riproduzione riservata